

Prezzo di Associazione

Udine e State: anno . . . I. 20
 - semestre . . . 11
 - trimestre . . . 6
 - mese . . . 2
 Resto: anno . . . I. 22
 - semestre . . . 17
 - trimestre . . . 9
 Le associazioni non debet si
 intendono rinnovata.
 Una copia in tutto il Regno e
 l'estero 6 — Arretta o cost. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine

L'abbondanza delle notizie riguardanti gli ultimi avvenimenti accumulata nei due ultimi giorni in cui non è uscito il *Cittadino Italiano* e lo scritto necrologico che pubblichiamo più innanzi ci obbliga a sopprimere oggi ogni altra trattazione.

LA CONGIURA NICHILISTA

Rochefort che si è recato in persona a Ginevra per attingere notizie alla fonte più attendibile intorno agli ultimi avvenimenti succeduti in Russia manda all'*Intransigeant* orribili particolari e li racconta con freddezza e cinismo ributtanti.

Egli scrive:

« Io so molte cose, ma mi è proibito di raccontarle.

« Ecco quanto oggi posso dirvi. Alla notizia della riuscita dell'attentato, che dovrà compiersi quattro giorni prima, tutti i nichilisti qui rifugiatisi si diedero ad un acceso di gioia.

« Essi s'abbracciavano per le vie, danzavano sui marciapiedi.

« Intorno all'organizzazione del complotto bisogna riferire qualche cosa, sfondare qualche leggenda.

« L'associazione rivoluzionaria russa non è, come spesso si è stampato, una specie di carbonarismo con assemblee generali e convezioni periodiche. Essa si compone di giovani decisi di morire, e si è visto in che modo moriranno. Essi si presentano ad un soggiorno sociale e si fanno inserire per un dato scopo, per tale o l'altro operazione determinata.

« Per l'attentato di Mosca, in cui trattavano di far saltare le rotaie ed il treno imperiale, erano quindi:

« Per l'esplosione del Palazzo d'Inverno erano in diciotto.

« Per l'assassinio di Mezentzoff erano tre. Questa volta il Comitato rivoluzionario non doce in morte di Alessandro II se non quando vide presentarsi più braccia che non ne abbisognavano per passare ad altri tentativi, qualora il primo fallisse.

« Nei primi tempi della fondazione della società nichilista gli uomini incaricati d'una associazione erano designati dalla sorte. Il numero sempre crescente dei volontari della morte, ha permesso di sopprimere questa coscrizione.

« Quando l'attentato fu assolutamente deciso, e non restava che fissarne la data, si scelse i giovani atti alla fabbricazione delle bombe, e le donne abbastanza capaci per la pericolosa manipolazione della nitro-glicerina.

« Quasi tutti i congiurati si offrirono per lanciare le bombe. No furono scelti cinque, ma sarebbero stati trenta se il comitato non avesse temuto che la presenza sul passaggio dell'imperatore di tanta giovinezza, la maggior parte sospetta, non destasse delle diffidenze.

« Non credete alla notizia che l'uomo morto all'ospedale in seguito alle ferite fosse colui che scagliò la seconda bomba. C'è tutto il motivo di credere che il vero autore sia fuggito.

« I disegni e le corrispondenze parlano di un individuo alto, bruno, magro, sulle cui tracce si precipitò la polizia. Questo individuo è un mito. Si coesceco i quattro congiurati che insieme con Russakoff erano incaricati dell'esecuzione, e nessuno di loro risponde a quei connotati.»

L'*Intransigeant* di Rochefort ha ricevuto a Ginevra in data 17 il seguente dispaccio:

« Russakoff non ha svelato nulla. Louis Metikoff pubblica false confessioni allo scopo di spargere la tempesta fra i congiurati rimasti liberi e di far loro commettere imprudenze. Il partito rivoluzionario ha preso le sue misure per essere esattamente informato di ciò che riguarda lo studente arrestato domenica nella via Milione. Finora egli è stato irremovibile ed ha negato di riconoscere come suo il coltello ed il revolver

che gli agenti della terza sezione (polizia politica segreta) pretendono avergli strappato nel momento del suo arresto.

« So la seconda bomba non avesse raggiunto l'intento di uccidere lo Czar, ne sarebbero state lanciate tre altre sul cammino che doveva fare il corteo imperiale. Dall'attentato del Palazzo d'Inverno e di Mosca in poi, i nichilisti hanno trovato il modo sicuro di servirsi della dinamite o della nitro-glicerina.

« Le bombe non erano di vetro: la polizia russa lo sa benissimo avendo tre sostanze prima per caso scoperto un deposito di macchine nichiliste. Il guardiano del deposito fu in tempo a fuggire.

« Il comitato esecutivo ha organizzato una vera fabbrica di dinamite. Era già stata sequestrata dalla polizia dopo l'attentato del Palazzo d'Inverno, ma i nichilisti ne hanno organizzata un'altra.

« Non è vero che lo Czar dopo l'esplosione della prima bomba abbia parlato dei feriti intorno a lui. Non ha aperto bocca; si è affrettato a saltar giù dalla vettura che mezzo rovinata stava per rovesciarsi.

« Il colonnello Dwortjitzki esclamò: Non siete feriti?

« No, rispose soltanto Alessandro II.

« La seconda bomba scoppiò subito dopo.

« I giornali russi non possono dire ciò che vogliono; la censura l'impedisce. Tutti domandano una costituzione come quella degli altri paesi. Il 17 aprile saranno convocati gli Stati Generali.

« Un grande spavento regna nelle stesse ufficiali. Si teme un nuovo attentato contro Alessandro III.

« Fu arrestato un nichilista che affuggiva un manifesto sul muri dell'Università.

« A dispetto della sorveglianza rigorosa della polizia, alcuni contadini varcano la frontiera presso Werjowlew portando disegni ad Ejdkransen, cittadella prussiana.

« I profughi russi di Londra e di Ginevra sottoscrivono forti somme per aiutare i loro amici minacciati a lasciare la Russia.»

SOLIDARIETÀ

I socialisti, comunardi e nichilisti di tutto il mondo sono in tripudio per l'assassinio dello Czar. Sappiamo dal telegiografo che il 14 corr. a Chicago in America, due mila socialisti si convocarono espressamente appena sapporo del barbaro assassinio avvenuto a Pietroburgo, e lo stesso presidente della riunione applaudì all'assassinio dell'imperatore Alessandro.

E da New-York telegrafano al *Daily News*, che la sera del 15 nel Bowery fu tenuta un'adunanza dei nichilisti per rallegrarsi dell'assassinio dello Czar. Erano presenti circa 300 persone, molto attratte dalla curiosità, ma il maggior numero nichilisti e socialisti.

Al disopra della tavola degli oratori era appeso in lettere cubitali il motto « Sic semper tyrannis ».

I discorsi principali furono fatti dal nichilista russo sig. Klemko e dal socialista tedesco sig. Hasselbach, già deputato al Reichstag.

Dopo molti discorsi fu votato un indirizzo agli amici di Russia, raccomandando loro di « uccidere, distruggere, assassinare ed aumentare la loro aristocrazia fino all'ultimo germe ».

Né se ne mostrano meno lieti i giornali socialisti e comunardi. « Lasciamo ad altri, scrive la *Marseillaise* di Parigi, esprimere la loro indignazione per la morte dello Czar: noi non siamo indignati niente affatto; le nostre lagrime le riserviamo per popoli assassinati, e la nostra indignazione per i loro assassini.»

Un telegramma posteriore dell'*Intransigeant* dice che secondo le misure prese dal Comitato esecutivo, lo zarovich doveva morire prima dello czar. Dovette la sua salvezza al non avere, per caso, ac-

compagnato il padre nel ritornare dai negozi.

Il telegramma conclude che si aspettano grandi avvenimenti.

Circa all'alba venne scoperta in una via di Pietroburgo, e su cui il telegioco ci diede già un cenno, la seguente particolare:

La prima supposizioni che colla mina posta nella strada Sandowaja fosse minacciata l'intera strada, si confermano perché vi si trovò una gran massa di sostanze esplosive. La mina era stata collocata con molta cautela ed intelligenza. La strada è larga 29 piedi e la mina si protendeva per 15 piedi. La carica consisteva di due parti indipendenti, una delle quali era un specie di torpedine di 30 libbre di peso, in forma di cilindro, e che era attaccata a fili di gomma. Le sostanze esplosive destano l'ammirazione delle persone competenti. La dinamite di carbone di potenzissimo effetto era rinchiuduta in un vaso di vetro spesso. Questa massa del peso di 30 libbre forza la seconda parte della carica. Gli assassini avevano preveduto tutto le eventualità ed avevano fatto una apposita camera apparte, nella quale anche se fosse gelata la dinamite potesse indurarsi. La camera conteneva piro-ossalina saturata con nitro-glicerina. L'accensione doveva succedere col mezzo di mercurio fiammante. Messa allo scoperto riesci ad uno zappatore di avvolgerla con una corda e trarla poi adagio dalla mina. I fili conduttori furono tagliati con grande precauzione e coll'acqua calda fu poi rannuvolato lo strato calafatato esterno. Allorché fu levata di sopra la crosta incontrammo ancora il coperchietto. Il contenuto era simile a quello del recipiente di vetro. Ieri verso il mezzogiorno uno zappatore trovò nel fondo della mina una piccola paletta, due bocce contenenti acido carbonico, una scatola di fiammiferi, un respiratore e molti altri oggetti di uso sconosciuto.

Poco dopo un zappatore urtò coi piedi in un vaso di vetro e le precauzioni furono raddoppiate perché non si sapeva di che cosa era carica la mina. Essa era coperta di uno strato di grasso, probabilmente per preservarla dal freddo. Come è detto più sopra essa conteneva dinamite di carbone, nitro-glicerina, e 40 per cento di ammoniaca acido solforico, zucchero e carbone di legna. Poco dopo si scoprì la torpedine tutta la quale era cessato il paricolo. Mentre agli abitanti del quartiere era levato questo peso d'addosso, una giovinetta che trovavano sulla piazza Caterina e spresso ad alta voce il suo rammarico perché la mina fu scoperta. Il pubblico la fece arrestare.

L'istruzione pare abbia fatto scoperte importanti. La fanciulla arrestata sarebbe la sorella del nichilista Deutsch, ed ebrea.

— Nella casa nella via Sadowaja, dove fu scoperta la mina si trovarono 87 libbre di dinamite. Uno degli ultimi arrestati aveva in dosso una pianta topografica della città sulla quale sono segnate con punti rossi la via SadoWaja, il canale Caterina e la piazza Michele che erano destinati per l'attentato.

La località dove fu commesso l'attentato fu isolata con una fune nera e coperta da ghiaia. Nel mezzo fu posta una immagine sacra davanti la quale arde un lume. Ai due lati furono poste due piante d'alloro. L'immagine è sormontata da una corona imperiale formata da foglie d'alloro e da una croce di smarilli. Tutto all'intorno sono ammonticchiate corone.

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*: Il telegramma di condoglianze, spedito dal S. Padre all'Imperatore Alessandro III di Bassia, dopo l'orribile misfatto, di cui rimase vittima l'augusto Genitore, ebbe un

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga contadini 50 — In testa pagina dopo la firma del Genitore contadini 50 — Nella quarta pagina contadini 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rinfusi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni francobolli — I francobolli — I francobolli con cui si riconoscono. — Lettore a prezzo non affrancati si respingono.

riscontro che attesta la riconoscenza vivissima, con cui fu accolto dalla Maestà Sua il photoso officio compiuto in questa illustre circostanza.

LA CASA DEI ROMANOW E DEL HOLSTEIN-GOTTORP IN RUSSIA

Il primo Czar della Casa Romanow in Russia fu Michail, nato il 12 luglio 1566, sposato il 1° luglio 1584 a Maria figlia del principe Vladimiro Timofeivich Dolgorukij e in seconda nozze nel 1626 ad Eudossia figlia di Luca Strelcyns, Czar di Russia il 21 febbraio del 1616, morto il 12 luglio 1645.

Gli succedeva Alessio, n. il 10 marzo 1629, sposato in prima nozze nel 1648 a Maria figlia di Ilya Eanilowitsch Miloszawski, e in seconda nel 1671 a Natalja figlia di Cirillo Polotskowitsch Narischkin morto il 29 gennaio 1676.

Tra i figli di Alessio regnarono prima Fedor (III nell'ordine degli Czari di Russia) n. il 30 maggio 1661, sposato il 27 aprile 1689 ad Agafia Semonowna Grushevskaja, e nel 1682 a Maria Matwejewna Apraxin, morto il 27 aprile 1682, poi Ivan (V) il 27 agosto 1666, sposo nel 1684 a Proskowia figlia di Feodor Petrovitch Saltykov morto il 29 gennaio del 1690, e finalmente Pietro il Grande.

Pietro I, il Grande, nacque il 9 giugno del 1672. Sposò in prima nozze nel 1689 Eudossia figlia di Feodor Abramowitsch Lapuchin, cui ripudiò nel 1698, e sposò in seconda nozze con Caterina I Aleksowna imperatrice alla morte del marito.

Pietro l'inco-reggente nel 1682, divenne solo signore nel 1698 e ricevette dal Senato la dignità imperiale il 20 ottobre del 1721, morì il 18 febbraio del 1725.

Caterina I tenne l'impero dal 1725 alla sua morte, avvenuta nel 1727.

Succedette Pietro II il figlio di Alessio (il primogenito di Pietro I, fatto uccidere per ordine del padre) nato il 23 ottobre del 1715, e morì il 25 gennaio del 1730.

Allora il trono venne ad Anna figlia di Ivan V, n. il 28 gennaio 1693, maritata nel 1710 a Federico Guglielmo di Ourland, e morì il 28 ottobre 1740.

Anna aveva una figlia, Elisabetta, n. il 18 dicembre 1718, la quale alla sua volta, maritata ad Antonio Ulrico di Brunswick, aveva avuto il 23 agosto 1740 un figlio Ivan III, che fu salutato imperatore nel 1741 e deposto nell'anno stesso e la madre sposata della reggenza nel 1741.

Un'altra Elisabetta figlia di Pietro il Grande, n. il 29 dicembre 1709, maritata ad Alessio Gregorovitsch Razumovskij, tenne l'impero dal 1741 al 25 dicembre 1761 quando morì.

Questa Elisabetta aveva una sorella, Anna, n. il 27 febbraio 1708, maritata nel 1725 a Carlo Federico di Holstein-Gottorp, e morì il 15 maggio 1728. Da costei era nato Pietro III, stipite della casa regnante Holstein-Gottorp in Russia.

Pietro III, n. il 21 febbraio 1723, sposò nel 1745 Caterina II Alexievna (Sofia Augusta Federica) figlia di Cristiano Augusto di Anhalt-Zerbst, fu imperatore nel 1761 e nello stesso anno morì.

La vedova Caterina II tenne lo scettro dal 1762 al 1796. Le succedette il figlio Paolo I nato il 1° ottobre 1754, sposò nel 1773 a Natalja Alexievna (Engelsmarka) figlia di Luigi IX d'Austria-Darmstadt, e nel 1776 a Maria Federova (Dorothea) figlia di Federico II di Württemberg. Fu ucciso il 24 marzo 1801.

La vedova Caterina II tenne lo scettro dal 1762 al 1796. Le succedette il figlio Paolo I nato il 1° ottobre 1754, sposò nel 1773 a Natalja Alexievna (Engelsmarka) figlia di Luigi IX d'Austria-Darmstadt, e nel 1776 a Maria Federova (Dorothea) figlia di Federico II di Württemberg. Fu ucciso il 24 marzo 1801.

Figlio di Paolo I e Imperatore dopo lui fu Alessandro I, nato il 23 dicembre 1777, sposò nel 1793 ad Elisabetta Alexievna (Luisa) figlia di Carlo Luigi di Baden.

Alessandro I divenne re di Polonia nel 1815 e morì nel 1825.

Nicola I, successore di Alessandro I, era fratello di lui, nato il 6 luglio del 1796. Sposò nel 1817 Alessandra Federowna Cat-

lotta) figlia di Federico Guglielmo III di Prussia, e morì nel 1855.

Alessandro II figlio di Nicola I nato il 29 aprile del 1818 fu imperatore dal 1855. Sposò nel 1841 Maria Alessandrina figlia di Luigi II Granduca d'Assia-Darmstadt, e morì il 13 corr. colpito dalle bombe dei nihilisti.

La nota-circolare russa

In data del 16 corrente il signor De Giers dìresse ai rappresentanti della Russia all'estero la seguente nota:

Pietroburgo 4/16 marzo.

Mentre S. M. l'Imperatore asconde il trono dei suoi avi, assume pure quelle tradizioni consacrate dal tempo e dagli atti dei suoi predecessori, dalle fatiche e dal sanguine di molte generazioni che formarono la storia della Russia. Accettando interamente questa eredità, S. M. considera come suo obbligo primo di trasmetterla intatta ai suoi eredi.

Al pari di altri Stati la Russia dovette sostenere al momento della sua costituzione una lotta solita quale si temprano le sue forze e il suo spirito nazionale.

La politica estera dell'imperatore sarà essenzialmente pacifica. La Russia rimarrà fedele alle amicizie e alle simpatie tradizionali, prestandosi alla reciprocità di tutti i buoni ed onesti procedimenti.

La Russia non rinuncerà al posto che le appartiene nel concerto delle potenze, né al mantenimento dell'equilibrio politico in quanto attiene ai suoi interessi; la Russia continuerà a tutelare in comune agli altri governi la pace universale fondata sul rispetto del diritto e dei trattati.

Ora la Russia ha raggiunto il suo sviluppo normale; essa non conosce né sentimenti di invidia né di malcontento. Non le rimane che di consolidarsi, di proteggersi contro ogni pericolo che venga dai fini e di sviluppare all'interno le forze morali e materiali per il progresso della vita civile, economica e sociale.

Questo è il compito che il nostro ecclesio monarca si assume e che è fermamente deciso di raggiungere.

La politica dell'imperatore sarà volta dapprima alla cosa interne dello Stato come oggi è richiesto dai progressi della civiltà e dagli interessi sociali ed economici i quali sono in questo momento le principali delle cure di tutti i governi.

Anzi tutto la Russia deve pensare a se stessa e soltanto l'obbligo di difendere il suo onore e la sua sicurezza potrebbe distrarla dal suo compito interno.

Il fine dello Imperatore è di rendere la Russia forte e prospera per il suo proprio benessere e per il danno di nessuno.

Questi sono i principii fondamentali dai quali si lascierà invariabilmente guidare la politica dell'Imperatore.

S. M. s'incarica di recare ciò a conoscenza del governo presso il quale si è accreditato di dare lettura di questo dispaccio al ministro degli affari esteri.

Firmato: Giers.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 18 marzo.

Si prosegue la discussione del disegno di legge per il concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma, tralasciata all'art. 10 della convenzione cui era stato proposto un emendamento da Billia e da Sonnino Giorgio.

Il ministro delle finanze afferma che i dubbi sollevati circa gli impegni del governo nel garantire l'operazione di credito del municipio per procurarsi i fondi necessari alla esecuzione delle opere che si assumono, non possono aver luogo, poiché l'articolo successivo ne determina i limiti, e d'altronde la legge provinciale e comunale somministra al governo mezzi sufficienti per riparare a tali inconvenienti. Del resto assicura che nell'atto definitivo da stipularsi col municipio, saranno stabilite tutte le cause occorrenti a tale riguardo.

Sellà, relatore, appoggia le parole di Magliani, e propone un ordine del giorno, in cui si richiede che la guarentigia sia data in modo da assicurare che le somme ricevute dalla operazione del credito saranno impiegate nella esecuzione delle opere indicate nella convenzione e nei termini indicati.

Billia, ciò stante, ritira il suo emendamento, e si approvano il detto ordine del giorno e l'art. 10 della convenzione, nonché

gli art. 1 e 2 del disegno di legge; quindi si procede allo scrutinio segreto sopra tale disegno di legge, lasciandone le urne aperte.

Bonghi svolge due sue interrogazioni; una al ministro guardasigilli circa il processo intentato ad alcuni imprecati della biblioteca *Vittorio Emanuele*, l'altra al ministro dell'istruzione sul museo pedagogico di Roma.

Dopo svolte altre due interrogazioni di Sforza Cesari e di Carpegna al ministro dell'istruzione sui monumenti artistici di Grottaferrata e sulle università libere, annuncia il risultato dello scrutinio sopra il concorso dello Stato alle opere edilizie di Roma, che è approvato coi voti 194 favorevoli e 72 contrari.

Seduta del 18

Si comunica una lettera del Ministro guardasigilli in risposta alla trasmissione fatta gli atti riguardanti l'elezione del Collegio di Francavilla, per la quale viene partecipato che l'autorità giudicaria pronunciò di non farci in ogni procedimento poi brogli denunciati.

Si legge inoltre una proposta di legge di Scuccia Della Scala per aggregare il Comune di S. Pietro di Patti al mandamento di Patti.

Si prosegue quindi la discussione della legge per i provvedimenti al Municipio di Napoli.

Parlano in vario senso Della Rocca, Nicotera, Iacagnoli, Plebani, De Zerbi e il ministro Baccarini.

Annunzia in fine un'interrogazione di Cavallotti Saladini, Maiocchi, Fortis, ed altri al Ministro incaricato della guerra, o chi per esso al Presidente del Consiglio intorno le frequenze degli incidenti spiacibili attinenti allo spirito della educazione militare in rapporto al sentimento nazionale.

Il ministro Cairoli si riserva di dire lunedì quando e se risponderà.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TRICOMI — Seduta del 19 febbraio.

Il Presidente crede interpretare il sentimento dell'intero Senato esprimendo l'indignazione e l'orrore suscitato all'anuncio del nefando attentato perpetrato contro l'imperatore Alessandro II. (*Segni umanissimi di adesione*).

Ville presenta alcuni progetti di legge già votati dalla Camera.

Si approva il progetto per un sussidio di centomila lire in favore dei danneggiati dal terremoto a Ischia.

Si approva il progetto per una dilazionata al pagamento delle imposte dirette a favore dei Comuni danneggiati dalle inondazioni e dalle crisi nell'anno passato.

Adozione a scrutinio segreto dei due predetti progetti di legge nonché di quello per l'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile discusso e approvato nell'ultima seduta.

Discussione generale del progetto per l'approvazione dei contratti di vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata.

Caracciolo si associa in parte all'indignazione preannunciata dal presidente per l'attentato di Pietroburgo, e lo prega d'intervenire il Ministro degli esteri di farlo perire in nome del Senato al governo russo per mezzo del nostro ambasciatore.

La proposta di Caracciolo è approvata.

Lunedì seduta.

Gli ufficiali della milizia territoriale

Sono stati fissate le indennità per gli ufficiali della milizia territoriale.

Agli aspiranti al grado di ufficiale che si recano fuori del loro domicilio, all'esperimento d'idoneità viene pagato il trasporto, sulla ferrovia e sui piroscafi in posti di seconda classe ed è data loro una indennità giornaliera di L. 5 per tutti i giorni della loro assenza dal luogo di domicilio. Gli ufficiali chiamati in servizio, durante il tempo che rimangono sotto le armi ricevono:

lire 8 gli ufficiali superiori, lire 6 i capitani e lire 5 gli ufficiali subalterni. Hanno inoltre diritti tutti alla indennità di viaggio, se dovessero allontanarsi dal luogo del loro domicilio.

Notizie diverse

La relazione dell'on. Zanardelli sulla riforma elettorale consta di due volumi. Fu distribuita e posta all'ordine del giorno per giovedì. Essa conclude dicendo:

«Non lasciamoci inspirare da meschine convenienze di partito, da stampate individuali o da legami che giustamente ci possono essere cari e sacri, ma abbiano per unico intento la giustizia, la libertà e la grandezza della patria, colla sicura coscienza che sarà un bel giorno per noi quello in cui avremo chiamato alla dignità di cittadini il più gran numero dei nostri fratelli.»

È stato soggetto di molti commenti nei circoli di Montecitorio il numero notevole dei deputati che hanno dato il loro

voto contrario alla legge relativa al concorso governativo per Roma.

Nessuno avrebbe potuto prevedere, che l'opposizione fosse giunta a raccolgere 72 voti sopra 266 votanti in una legge, alla quale si erano mostrati favorevoli gli uomini più influenti di tutti i partiti parlamentari.

Un comunicato del *Diritto* lascia credere che il ministero non sia alieno dal nominare il generale Mezzacapo ministro della guerra.

L'interpellanza presentata alla Camera e alla quale Cairoli doveva rispondere oggi è del seguente tenore.

«I sottoscrittori chiedono d'interpellare i ministri incaricati del portafoglio della guerra, o per esso il presidente del consiglio dei ministri circa la frequenza con cui avvengono da qualche tempo gli incidenti spiacibili attinenti allo spirito ed all'educazione militare in rapporto al sentimento nazionale.»

Firmati: Cavallotti, Saladini, Maiocchi, Aperti, Pellegrino, Arisi, Sevei, Fortis, Carcano, Foppoli, Colajani, Giovagnoli, Fazio, Pastore, De Cesari, Gapponi.

Si tratta delle recenti provocazioni, fatte da ufficiali contro borghesi, e del dono della bandiera azzurra, fatto all'esercito da alcune signore dell'aristocrazia fiorentina.

Il Ministro Baccolini avvisò telegraficamente i rettori delle Università che la elezione del Consiglio superiore per la istruzione pubblica avrà luogo il 27 corrente.

Si conferma la notizia che l'on. Segnini Doda verrà inviato quale delegato d'Italia alla Conferenza monetaria internazionale.

La nuova nave da guerra sul tipo *Italia* costerà quindici milioni. Pecca metri 7.50; è lunga metri 86; larga metri 20.30. La sua corazzata avrà lo spessore di metri 0,45; avrà la forza di 10.000 cavalli; la velocità di sedici miglia e mezzo all'ora, e sarà armata di due cannoni da 100 tonnellate.

Si assicura che all'ambasciata russa è pervenuto l'avviso che Sua Altezza Imperiale il granduca Paolo farà ritorno in Roma appena celebrati i solenni funerali del defunto Imperatore.

Il fratello granduca Sergio è probabilmente trattenersi a Pietroburgo per coprire una delle grandi cariche dello Stato.

ITALIA

Napoli — Scrive il *Roma* di Napoli:

Abbiamo notizia d'una ribellione avvenuta nel bagno penale di Pozzuoli contro quel direttore.

L'on. Prefetto si è recato sopra luogo per dare i provvedimenti necessari allo scopo di soddisfare il tumulto.

A domani altri particolari.

Molte signore napoletane hanno costituito un Comitato allo scopo di provvedere alla educazione delle orfane di Casamicciola.

Sulle rovine del terremoto di Casamicciola sorgerà una colonna commemorativa del gran disastro.

Macerata — Scrivono all'*Ordine* che il redattore del giornale la *Vedetta*, Oreste Valentini fu tratto alle Assise sotto la imputazione di oltraggio alla religione cattolica. I giudici lo ritennero colpevole, intantoché mandarono assoluto il gerente su cui pasava eguale accusa. Il Valentini fu condannato a tre mesi di carcere e cento lire di multa.

ESTERI

Turchia

Si annuncia la conversione di mons. Placido Casagrande già assoluto, insieme al bisbeccio-vescovo Amberyan e 13 monaci, oltre quelli di Beiteddine nel Libano.

Il monastero di Amberyan è la casa madre dei monaci Antoniani ateniesi, e per conseguenza questo fatto equivale ad una estinzione completa del neo secolo. Sporano aggiunge l'*Aurora*, di pretesto dar la nuova dell'elezione del nuovo patriarca armeno di Oliolia.

Germania

Il governo d'Alsazia-Lorena non vuole permettere che le Compagnie d'assicurazione francesi funzionino in quelle province, egli avrebbe significato ai rappresentanti delle Compagnie che tutti i contratti in corso dovrebbero essere rescissi prima di maggio.

Nell'anniversario della sua nascita l'imperatore Guglielmo riceverà soltanto i membri della famiglia imperiale.

I principi di Germania e di Baviera avrebbero ritardato la partenza per consigli di Alessandro III.

DIARIO SACRO

Martedì 22 Marzo

S. BENVENUTO V.

Cose di Casa e Varietà

Per danneggiati di Casamicciola.

P. Luigi Indri Lire 3 — P. Antonio Ceconi Lire 3.

Bollettino della Questura.

Il 14 corr. in Torreano quattro individui mascherati penetrarono nell'abitazione del mugnaio C. A. intimandogli la solita antisana « o i danari o la vita ». Il povero C. soprattutto dalla violenza, consegnò loro il danaro che possedeva. L'Autoria ha già proceduto all'arresto di Z. G. e Z. L. sospetti autori dell'aggressione.

Il 18 and. sulla piazza di Zugliano mentre certo G. C. dava fuoco ad un mortaio, questo scoppio ed andò a ferito nel petto P. L. che gli stava poco lontano.

Nelle ultime 24 ore vennero arrestati D. A. ricorso d'arresto e V. L. per insisterenza nei canti e schiamazzi notturni.

Regio Placet. Il *Bullettino Ufficiale* del ministero di grazia e giustizia annuncia: È autorizzata la concessione del *regio placet* alla bolla arcivescovile, con la quale il sacerdote dott. Antonino Feruglio fu investito della prefenda canonica con l'annesso ufficio di penitenzieria nel Capitolo metropolitano di Udine.

Consiglio provinciale scolastico. Alla seduta di giovedì erano presenti i signori:

Bruschi comm.-Gastano, Prefetto presidente; Fiocchi cav. Colso, Provveditore, vicepresidente; Antonini dott. Gio. Battista; Della Porta nob. Adelio; Margonati cav. Lanfranco; Puppi conte Fulvio; Chiap dott. Giuseppe; Polotti cav. Francesco, Consiglieri; Marcialis dott. Luigi segretario.

Vennero approvate alcune nomine d'insegnanti elementari per le scuole di Cividale Pasini di Prato, S. Giorgio, Tramonti di Setto, Zovello, Treppo Garico, Fagagna, Arzene, Morsano al Tagliamento.

Venne provveduto d'ufficio all'insegnamento della scuola femminile di Socchieve.

Non si approvarono i licenziamenti dati ad insegnanti da due comuni della Provincia, perché infestativi ed illegittimi.

Si deliberò raccomandare al Ministero il Comune di S. Leonardo onde ottenga un sussidio per far fronte alle spese di impianto nella scuola mista nella frazione di Oraverò.

Venne concertato un piano onde attuare nel Comune di Codroipo anche le scuole superiori, modificando per tal modo la deliberazione del Consiglio Comunale relativa a questo oggetto.

Venne deliberato provvedimenti di ufficio verso il Comune di Forst. A voltri che aveva deliberato di sopprimere per il corrente anno scolastico la scuola di Sigiletto, ed egualmente furono presi provvedimenti per la scuola di Morsano al Tagliamento per quanto riguarda lo stipendio agli insegnati.

Fu preso atto delle nuove disposizioni ministeriali relative alla durata dell'anno scolastico per i Licei-Ginnasi, Scuole Teologiche e Magistrati.

Si deliberò concedersi alla giovinetta De Marchi Margherita di Faino un sussidio rimasto vacante presso la Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone.

Si provvide all'insegnamento femminile nella frazione di Sammendicchia (Pozzuolo).

Venne nominata a maggioranza di voti la signora Emma Fiippo a Maestra di cautole presso la Scuola Normale di Udine, essendo un tal posto rimasto vacante per la morte del Guglielmi.

Venne approvato il ruolo generale per monte delle pensioni agli insegnanti elementari.

Si presero infine altre deliberazioni di minor conto ed altri affari si rimandarono ad altra seduta perché venissero maggiormente istruiti.

Corte d'Assise. Udienze 17 e 18 marzo corr. — Zanuttigh Ferdinando fu Giovanni, nato a Cividale il 28 maggio 1836, dimorante ora in Gorizia, macellaio, era accusato di correttezza di uso doloso di carte di pubblico credito equivalenti a moneta e messa da Governo Straniero.

L'accusato a sua difesa disse che egli non prese parte né all'acquisto né allo smacco della Banconote false e perciò insistè nel dichiarare di essere innocente dell'imputazione posta a suo carico.

Il P. M. domandò ai Giudici un verdetto di colpevolezza nei sensi dell'accusa.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 marzo 1881.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto							
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo						con dazio di consumo				senza dazio di consumo			
		massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo			massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo		
Etiolilli	Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—		di (quarti davanti	1	20	—	—	1	10		
	Granoturco (vecchio)	—	—	—	—	12	65	11	50	11	Vitello (quartididiet.)	1	60	1	89	1	50		
	Granoturco (nuovo)	—	—	—	—	—	—	—	—	di Manzo	1	60	1	59	1	48			
	Segala	—	—	—	—	7	—	—	—	di Vacca	1	40	1	20	1	30			
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora	1	10	—	—	1	06			
	Saraceno	—	—	—	—	6	—	—	—	di Montone	1	10	—	—	1	06			
	Sorghosso	—	—	—	—	—	—	—	—	di Castrato	1	30	1	20	1	27			
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	di Agnello	—	—	—	—	—	—			
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	di porco fresca	2	—	1	60	1	46			
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca (duro)	3	10	2	90	2	80			
	Orzo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca (molle)	2	40	2	10	2	65			
	Leaticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora (duro)	2	90	2	75	2	90			
	Fagioli (al pigiati)	—	—	—	—	17	30	14	—	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	70			
	Lupini (di pianura)	—	—	—	—	—	—	—	—	Burro (fresco senza sale)	2	50	—	—	2	17			
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	Lardo (fresco senza sale)	2	20	—	—	—	—			
	Riso (1.a qualità)	48	—	43	20	45	84	41	04	Farina di frumento (1.a qualità)	—	75	—	65	—	63			
	(2.a ")	36	—	32	—	33	84	29	84	id. di granoturco	—	56	—	44	—	42			
	Vino (di Provincia)	77	50	61	50	70	—	54	—	Pane (1.a qualità)	—	24	—	20	—	19			
	(altre provenienze)	49	50	37	50	42	—	30	—	2.a id.	—	50	—	50	—	48			
	Acquavite	92	—	84	—	80	—	72	—	Pasta (1.a id.)	—	44	—	42	—	40			
	Aceto	34	50	27	50	27	—	20	—	2.a id.	—	84	—	80	—	78			
	Olio d'Oliva (1.a qualità)	160	—	150	—	152	80	142	80	Pani di terra	—	56	—	54	—	48			
	(2.a id.)	120	—	100	—	112	80	192	80	Candole di sega	—	90	—	80	—	70			
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	Lino (Cremonese fino)	—	—	—	—	—	—			
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	Candole di sega	—	—	—	—	—	—			
Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	Lino (Bresciano)	—	—	—	—	—	—			
	Fieno	8	39	6	20	7	69	5	50	Canape pottinato	—	—	—	—	—	—			
	Paglia	6	20	5	70	5	90	5	40	Stoppa	—	—	—	—	—	—			
	Legna (da fuoco forte)	2	39	1	90	5	04	1	64								90		
	Legna (id. dolce)	2	10	1	80	1	84	1	54										
	Carbone forte	7	—	6	30	6	40	5	70										
	Coke (di Bue)	—	—	—	—	6	—	4	50										
	Carno (di Vacca) (a peso)	—	—	—	—	52	—	—	—										
	Carno (di Vitello) (a peso)	—	—	—	—	110	—	—	—										

Notizie di Borsa

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millina.	752.0	750.3	749.6
Umidità relativa	69	67	70
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	S.W.	calma
Velocità chilometri	0	2	0
Termometro centigrado	11.6	12.3	10.7
Temperatura massima	15.3	Temperatura minima	— 2.2
minima	— 5.5	all'aperto	— 2.2

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI	PARTENZE		
	da ore 7.10 ant.	per ore 7.44 ant.	TRIESTE ore 9.05 ant.
da ore 7.42 pom.	—	—	ore 3.17 pom.
ore 1.11 ant.	—	—	ore 8.47 pom.
ore 7.25 ant. diretto	—	—	ore 2.55 ant.
da ore 10.04 ant.	—	—	ore 6. ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.	—	—	per ore 2.28 ant.
ore 8.28 pom.	—	—	VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 2.30 ant.	—	—	ore 8.28 pom. diretto
ore 9.15 ant.	—	—	ore 1.48 ant.
da ore 4.18 pom.	—	—	ore 6.10 ant.
PONTEBBIA ore 7.50 pom.	—	—	per ore 7.34 ant. diretto
ore 8.20 pom. diretto	—	—	PONTEBBIA ore 10.36 ant.

CURA ESTIVA

PREMIAZIONI FARMACIA F. PUCCI

TINTURA ETERO - VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, ai prezzi di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASTHMATICHE

Nelle bronchiti, pneumonie acute o croniche, tosse secca e nervosa, sono di scienze preste costante cura: ammirabile nelle rauze seccate degli organi respiratori. Dovendo spiegare un'azione effetto sorprendente, prentissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la stessa normale, rinforza la forza e gli istinti generali dell'economia, apportare u. quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più feriti, "goree" e i dolori furiosi gli accessi di questa triste malattia cioè: l'anfetasia praeordialis, l'ipertensione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, paesantissimo negli attacchi di v. o asma nervoso permettendo agli emmatali di caricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del su. lo. r. — il premio medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti snc' a. sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la manutenere, come lo compravano le numerose gurigioni ottenute dai molli attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richieste.

Prezzo d'una scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall'at. — L. 2,50; di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro imbarco in a. a. Farmacia F. PUCCI in Pavullo (Prignano), e se ne trovano genuini depositi: a FIRENZE, Farmacia S. Vito, Via della Spada, 5; Farmacia Astura, Piazza Duomo, 14; MILANO, Rampinzelli dietro il Duomo; BOLOGNA, Zarri; MODENA, Barbini; REGGIO-EMILIA, Beni; PIACENZA, Corvi e Pulzoni; TREVISO, Reale Farmacia L. Milioni al N. 1; VENEZIA, Farmacia Anzilotti; CATANZARO, Colosimo; PISSA, L. Piccini; ASCOLI-PICENO, Prignano; GENOVA, unico deposito per città e provincia, Brusca e G. Vico Notari 7; CARRARA, Orlandi; ZARA (Dalmazia), Andreovic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'importante e r. Cancellaria Aulica a tempo della Rilegazione 7. Dicembre 1880.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccezionale, risultato inimitabile.

Assicurato dalla Sua Maestà I. o. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1881.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il té purificatore del sangue
antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Pergante il sangue per artrite e reumatismo.

Gumrigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inverati ostinati, come pure di malattie escretive, puntigliate sul corpo o sulla faccia, arsori. Questo è dimostrato un risultato particolarmente favoribile nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, a costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo id. facendo uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio, impiegandolo interamente, tutto l'organismo, impuro e infelice, si purifica. Molte malattie attestate, i quali desideravano, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino té purificante il sangue antiartritico-antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del té purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASTHMATICHE

Nelle bronchiti, pneumonie acute o croniche, tosse secca e nervosa, sono di scienze preste costante cura: ammirabile nelle rauze seccate degli organi respiratori.

Dovendo spiegare un'azione effetto sorprendente, prentissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la stessa normale, rinforza la forza e gli istinti generali dell'economia, apportare u. quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più feriti, "goree" e i dolori furiosi gli accessi di questa triste malattia cioè: l'anfetasia praeordialis, l'ipertensione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, paesantissimo negli attacchi di v. o asma nervoso permettendo agli emmatali di caricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del su.